

ULTIMO MIGLIO «ACCIDENTATO» PER LAUREA UNIVERSITARIA

Alla fine di settembre 2019, un amico ha segnalato a Paolo Farinella prete la situazione di **un giovane del Medio Oriente, laureato al suo Paese in Ingegneria**, titolo non riconosciuto in Italia per mancanza di protocolli d'intesa. **Il nostro Amico, che per rispetto della privacy chiameremo «Joseph»**, è residente a Genova e iscritto al corso quinquennale della facoltà di legge, sua antica passione, accantonata per accontentare il padre che lo voleva ingegnere come lui. «Joseph» è uno studente modello, **vivace intellettualmente, motivato e determinato** a laurearsi. Nel 2019 ha potuto sostenere solo un esame dell'ultimo anno, per cui gli mancano N. 5 esami e la tesi che potrebbe concludere in 12/14 mesi, studiando senza altri impegni. Nei primi due anni ha avuto un punteggio medio di 23 e negli ultimi due di 27. Ha potuto studiare con profitto e senza difficoltà, perché la famiglia lo sosteneva nelle spese. Ora non possono più farlo

Dopo le misure restrittive degli USA, imposte anche all'Europa, su diversi Paesi, il cambio in Euro è aumentato di 5 volte, rendendo vano ogni sforzo della famiglia. Joseph ha dovuto cercarsi un lavoro per mantenersi, rallentando gli studi, andando «fuori-corso» e perdendo la borsa di studio. **Ora rischia di non avere rinnovato il permesso soggiorno, se non dimostra di aver sostenuto esami e tesi.** Il lavoro, malpagato e in nero, lo impegna tutto il giorno, impedendogli di studiare e di sostenere gli ultimi esami.

In caso di espulsione dovrebbe tornare al suo Paese, dove sarebbe costretto a espletare **3 anni di servizio militare obbligatorio**. Se invece potesse laurearsi a Genova, il permesso di soggiorno gli sarebbe prorogato a tempo, durante il quale troverebbe una soluzione lavorativa, in Italia o in Inghilterra, per dimostrare di potersi mantenere: le figure di specialisti di giurisprudenza con conoscenze ingegneristiche sono interessanti sul mercato e **«Joseph» parla correttamente oltre la lingua materna, l'italiano e un inglese fluente**. Vive in un monolocale che sta sostituendo con l'affitto di una stanza, soluzione più adeguata alle sua nuova condizione.

Joseph non ha bisogno di «elemosina», ma di essere aiutato ad acquisire la «canna da pesca» perché sia in grado di essere autonomo e indipendente, superate le avverse condizioni che gli sono piovute addosso. Né lo Stato italiano, né le Istituzioni sovranazionali, che avrebbero il compito istituzionale di «rimuovere gli ostacoli di ordine economico» fanno niente per permettere che, culturalmente ed economicamente, crescano uomini e donne liberi e autonomi. Coi tempi che corrono... poi... **fare una proposta a suo favore** significa mettersi contro mezza l'Italia.

Essendo sotto la giurisdizione della coppia «Ludovica Robotti-San Torpete», noi non temiamo di esporci, né ci rintaniamo, né abbiamo paura dei tempi e delle politiche ingiuste e demenziali. **Con determinazione costituzionale e fermezza evangelica, OSIAMO FARE LA SEGUENTE PROPOSTA A CHI ANCORA NUTRE IL SENSO DELLA CIVILTÀ a uomini e donne liberi, che stanno dalla parte della GIUSTIZIA e della SOLIDARIETÀ attive.**

PROPOSTA:

COSTITUIAMO UNA BORSA DI STUDIO DI € 8.000,00 (arrotondate) per coprire le spese di 14 mesi (permessi di soggiorno e altri documenti + € 500 mensili per un totale di € 7.600,00 arrotondate a **€ 8.000,00 per aiutarlo a laurearsi entro un anno**. A «Joseph» poniamo 3 condizioni: **1) Dedicarsi** allo studio. **2) Dare** gli esami e sostenere la tesi entro 12 mesi, per altro obbligatoria **3) Accettare come «Tutor»** di verifica trimestrale, un membro del nostro Consiglio Direttivo, docente universitario.

L'Associazione Ludovica Robotti-San Torpete da sola e con i mezzi attuali non è in grado di sostenere l'intero costo perché dovrebbe sottrarne parte al sostegno di altre 125 famiglie aiutate a sopravvivere.

Poiché non vogliamo lasciare solo questo giovane che, in piena solitudine, lotta per un futuro «migliore», vogliamo – dobbiamo – **proporre la nostra idea a tutti gli Amici e le Amiche che con noi condividono gli ideali della solidarietà come attuazione gioiosa della Costituzione Italiana e del Vangelo, ambedue sintetizzate nella massima di civiltà «Fai agli altri quello che tu vorresti fosse fatto a te».**

Chi volesse partecipare a questo progetto di **umanità culturale e civile** può servirsi dei seguenti strumenti:

ASSOCIAZIONE LUDOVICA ROBOTTI-SAN TORPETE, Vico San Giorgio 3-5 R 16128 Genova
(**non può rilasciare ricevute per detrazione fiscale**)

- Banca Etica: IBAN: IT87D0501801400000000132407 (Bic: CRTIT2T84A)

- Conto Corrente Postale N. 6916331: Intestato a: Ass. Ludovica Robotti-San Torpete

Mettere sempre la causale: BORSA DI STUDIO PER JOSEPH.

LE IMPRESE (SOLO LE IMPRESE CON PARTITA IVA – NON GLI INDIVIDUI – possono servirsi della Parrocchia S.M. Immacolata e San Torpete. Piazza San Giorgio – 16128 Genova, abilitata a RILASCIARE CERTIFICATO PER LA DETRAZIONE FISCALE, servendosi del seguente IBAN:

IT61C0306909606100000112877 – CODICE BIC: BCITITMM **purché nella causale sia essere scritto:**

«PER FINI ISTITUZIONALI CULTURALI E CARITATIVI – BORSA DI STUDIO JOSEPH». In questo caso inviare DATI ANAGRAFICI COMPLETI E CODICE FISCALE.

Per ragioni contabili, comunicare sempre l'avvenuto contributo a:

a) associazioneludovicarobotti@fastwebnet.it – b) paolo@paolofarinella.eu

A nome dell'Associazione, Paolo Farinella, prete – Genova